

Da: Il Porcospino <ilporcospino@ilporcospino.org>

Data: 16/10/2012 16.07

Oggetto: Si poteva evitare il dissesto del Comune di Alessandria? Purtroppo NO

il porcospino



Si poteva evitare il dissesto del Comune di Alessandria? Purtroppo NO

Mi dicono che si starebbe diffondendo una leggenda metropolitana secondo la quale **la dichiarazione di dissesto del Comune di Alessandria era evitabile**. Che sarebbe stata una scelta volontaria della sindaca Rita Rossa e della sua maggioranza. E che adesso tutti stiamo pagando le conseguenze di questa scelta avventata e sbagliata.

A dimostrazione del fatto che **non solo si tratta di una leggenda metropolitana ma di una scemenza** messa in giro da persone evidentemente in mala fede e a cui crederanno parecchie persone in buona fede, allego le foto della notifica che ho ricevuto (in quanto consigliere comunale) lo scorso 28 giugno dalla Prefettura che intimava la **"formale ed esplicita dichiarazione del dissesto finanziario di codesto Comune"** in conseguenza del fatto che il 12 giugno la Corte dei Conti del Piemonte aveva **"accertato il perdurante inadempimento da parte del Comune di Alessandria nell'adozione delle misure correttive idonee ad effettivamente risanare la propria situazione finanziaria gravemente deficitaria ed in tal modo invertire la tendenza al suo progressivo deterioramento"**

COMUNE DI ALESSANDRIA
UFFICIO NOTIFICHE
Atto pervenuto

28 GIU. 2012

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo. 6774
di Alessandria

28 giugno 2012

Al Sig. Sindaco del Comune di ALESSANDRIA

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di ALESSANDRIA

Ai Sigg. Consiglieri Comunali di ALESSANDRIA

Al Consigliere Comunale CATTANEO PIER MAURO

OGGETTO: Comune di Alessandria – Deliberazione della Sezione di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti n. 260 del 12 giugno 2012 – **Richiesta adozione deliberazione stato di dissesto finanziario** ai dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 6 settembre 2012, n.149.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6, comma 2, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n.149, si assegna al Consiglio Comunale di Alessandria il termine di venti giorni, decorrente dalla data di notifica del presente atto ai componenti del Consiglio Comunale medesimo, per l'adozione della deliberazione recante la **formale ed esplicita dichiarazione del dissesto finanziario di codesto Comune**.

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, con delibera n.260 del 12 giugno 2012, depositata in data 27 giugno 2012 e trasmessa anche al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale di Alessandria, ha accertato "il **perdurante inadempimento da parte del Comune di Alessandria nell'adozione delle misure correttive idonee ad effettivamente risanare la propria situazione finanziaria gravemente deficitaria ed in tal modo invertire la tendenza al suo progressivo deterioramento**" e "la sussistenza delle condizioni previste dall'art.244 del T.U.E.L. per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario" di codesto Comune.

Inoltre, il prefetto Amelio (buonanima) non mancava di ricordare che se il Consiglio Comunale di Alessandria non avesse approvato entro "**il termine di venti giorni decorrente dalla data di notifica del presenta atto**" egli stesso avrebbe dovuto "**nominare un Commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dare corso alla procedura di scioglimento di codesto Consiglio Comunale**".

Si avverte che, decorso infruttuosamente il suddetto termine, in ottemperanza al disposto del citato art.6, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.149, lo scrivente dovrà nominare un Commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e **dare corso alla procedura per lo scioglimento di codesto Consiglio Comunale**, ai sensi dell'art.141 del T.U.E.L.



Se non avessimo votato il dissesto oggi non ci sarebbe nessun Sindaco e nessun Consiglio Comunale. Ma **solo un Commissario inviato dal Ministero degli Interni** che starebbe già provvedendo a **tagliare posti di lavoro e a chiudere o vendere aziende partecipate del Comune, immobili o servizi per pareggiare il bilancio**. E potrebbe farlo standosene tranquillamente in un'altra città, per non essere infastidito dalle grida di dolore degli alessandrini.

Forse un'altra possibilità poteva essere quella di continuare a **falsificare i bilanci**, prendendosi gioco della Corte dei Conti e degli alessandrini. **Sperando di cavarsela come per anni se l'erano cavata Fabbio, Vandone e Ravazzano**. Forse qualche alessandrino avrebbe continuato a crederci. Ma la Corte dei Conti no. E nemmeno la magistratura, visto che tra poche settimane **processerà proprio per falso in bilancio il trio di cui sopra**.

Invito tutti quindi a **non credere alle palle messe in giro da chi gioca sporco** e specula sulla situazione in cui si trova la nostra città. Ma soprattutto invito tutti ad **aderire e partecipare alla fiaccolata indetta per giovedì dai sindacati** per reagire alla situazione e alle norme che rischiano di strangolare questa città.

Dimostriamo di essere una comunità coesa, solidale, consapevole dei rischi che sta correndo e che si batte per non pagare colpe di altri.

Ci vediamo giovedì sera alle 20.30 davanti alla Prefettura.

Per segnalare un evento al **Porcospino** inviare una mail all'indirizzo ilporcospino@ilporcospino.org.
Chi volesse ricevere il **Porcospino** può mandare una mail all'indirizzo ilporcospino@ilporcospino.org con la parola **ISCRIZIONE** nell'oggetto.
Chi non volesse più riceverlo può mandare una mail allo stesso indirizzo con la parola **CANCELLAZIONE** nell'oggetto.